



CORTI ONLINE

L'associazione culturale FNAM - "Fondazione nuove arti & multimedia" promuove attraverso lo spazio Web Tv di Mediahead.it, il primo concorso internazionale online di cortometraggi.

Questa opportunità è dedicata a tutti gli amanti del cinema, videoamatori o autori emergenti. Il fine ultimo è quello di contribuire alla diffusione del cinema indipendente e aiutare talenti, creando una via alternativa di comunicazione e la possibilità di rendere visibili le idee di ognuno di voi.

La partecipazione è ammessa a tutti, senza distinzione di età, religione o nazionalità. I film in lingua originale differente dall'italiano devono essere sottotitolati in inglese o italiano.

Le categorie principali che verranno premiate sono le seguenti: miglior corto drammatico/fiction, miglior corto comico/commedia, miglior soggetto e miglior autore

Segue a pag.2

SASSARI

Cortometraggi in Facoltà

Prosegue il ciclo di incontri della rassegna cinematografica socio-culturale "Sguardo diverso: approfondimenti di cinema e risorse territoriali", organizzata dalla **Cooperativa sociale Pitzinnos**, dal **Cineclub Sassari Fedic**, dall'**Auser** e dal **Nuovo Circolo del Cinema**, con il patrocinio del Comune di Sassari - Assessorato alle politiche sociali e pari opportunità. Il terzo incontro, dal titolo "Famiglia, Coppia, Minori", si è svolto Martedì 25 Maggio, dalle ore 17.30 alle 20.30 presso l'Aula Eleonora d'Arborea dell'Università di Sassari.



L'incontro si è aperto con la proiezione di tre cortometraggi forniti dal Cineclub Sassari Fedic (La Preda, Sofia, Baby Blues) della durata complessiva di trenta minuti. Dalle 18.30 in poi si è tenuto il dibattito informativo aperto nel quale sono intervenute figure rappresentative di categoria, assistenti

sociali del Comune di Sassari, psicologi e coordinatori di consultorio e cooperative.

Il precedente incontro dal titolo "Non autosufficienza e disabilità" che si è tenuto martedì 18 Maggio, ha visto la partecipazione di numerosi utenti, familiari, operatori del settore e cittadini interessati che sono intervenuti al dibattito informativo, richiedendo ai diversi referenti ospiti dell'incontro informazioni specifiche sui servizi offerti dal Comune e dalle associazioni, e facendo emergere criticità e problematiche che un disabile si trova a dover affrontare nella propria quotidianità.

La rassegna vuole essere un punto di partenza per dare spazio attivo ai bisogni dei cittadini e promuovere uno spontaneo coordinamento e una maggiore comunicazione tra associazioni, cooperative e servizi sociali che operano sul territorio, col fine di rendere più trasparenti e acces-

sibili per tutti le risorse presenti, e affrontare con sguardo diverso tematiche sociali che fanno parte della vita di ogni cittadino.

La rassegna proseguirà martedì 1° Giugno con l'incontro dal titolo "Donne e Violenza" e martedì 8 Giugno con il tema "Disagio Giovanile e Integrazione".

Storia dell'algherese Usai, corto più bello

Si è svolta a Cagliari la premiazione della prima edizione del concorso internazionale per la produzione di cortometraggi riguardanti il fenomeno dell'emigrazione sarda, promosso dall'assessorato regionale del Lavoro, in collaborazione con la Società Umanitaria-Cineteca Sarda e la Fasi (federazione associazioni sarde in Italia). Il progetto risale al 2008 e si è concluso martedì al Cineworld con la serata di premiazione delle tre opere vincitrici: "Arturo torna dal Brasile" di Marco Antonio Pani, "Marie-Maria" di Nicola Contini e "Io sono qui" di Mario Piredda; i primi due sono cortometraggi, il secondo una fiction.

Il tema dell'emigrazione è forte e sentito nella vita dei sardi, 700mila ne sono sparsi nel mondo con le loro vite, le generazioni che ne sono seguite, ma sempre con un legame vivo e indelebile con la propria terra. Questo concorso l'ha voluto ricordare e nella vittoria di Pani, regista cagliaritano che vive da tempo a Barcellona, c'è anche la storia di Alghero e di un suo cittadino.

La vita di Arturo Usai, oggi 94enne e conosciutissimo in Riviera del Corallo, dentista algherese diventato da subito cineasta, è raccontata nel film: i 13 anni in Brasile dopo la seconda guerra mondiale, il patrimonio di filmati d'epoca, sino



Marco Antonio Pani e Arturo Usai (Pioniere del Cineclub Sassari Fedic)

al rientro nell'Isola. Un cortometraggio intenso che racconta l'esistenza di un uomo e della sua grande passione di raccontare attraverso le immagini, una storia divisa tra due continenti e arricchita attraverso le testimonianze di chi l'ha vissuta. E Arturo non è voluto mancare all'appuntamento di Cagliari, accompagnato dalle nipoti ha ritirato l'ambito riconoscimento visibilmente soddisfatto ed emozionato.

CORTI ONLINE

Segue da pag.1

under 30. Ci sono inoltre delle categorie tematiche che saranno celebrate con un premio speciale (vedi info sulle categorie).

Il montepremi ha un valore complessivo di oltre 1000 •.

Per iscriversi è necessario compilare l'apposito modulo e versare la simbolica somma di 15 • per l'iscrizione semplice o 25 • per iscrizione e pubblicazione dell'opera all'interno del sito.

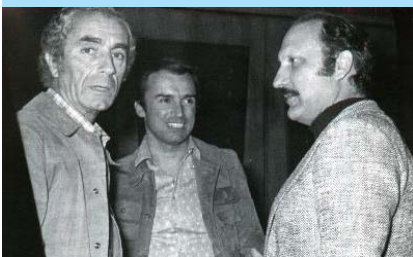
L'iscrizione è gratuita per gli iscritti al cineclub, per gli autori con età inferiore ai 30 anni e per gli **associati Fedic** e per coloro che abbiano partecipato almeno una volta al concorso Corto Fiction Chianciano Terme.

Il termine di scadenza per l'invio delle opere è fissato per il giorno 15/06/2010. Solo ed esclusivamente per gli autori Fedic il termine di scadenza è fissato per il giorno 30/07/2010.

Piero Livi una vita per il cinema

Piero Livi è uno degli autori storici della Fedic.: ha iniziato con film amatoriali in 16mm. nel 1949 ed ha continuato, come regista di film professionali in 35mm. fino ad oggi.

Nelle foto sotto, dall'alto in basso: Piero Livi con Alberto Sordi, Michelangelo Antonioni, Alessandro Blasetti.



FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"
 Redazione: Marino Borgogni
 V.le Don Minzoni, 43 - 52027 S.GIOVANNI VALDARNO
 E-mail : marino.borgogni@alice.it

Pierantonio Leidi, a prova di generosità

Il presidente del Cinevideo Club Fedic Bergamo, sempre in fuga creativa e organizzativa

Pierantonio Leidi, Presidente del Cineclub Bergamo, ha la buona abitudine di pubblicare periodicamente alcuni fascicoli con programmi sociali e attività del Club, schede da archiviare, rassegne stampa. Nel 2009 ha inserito una "Storia del documentario" e il "60° della Fedic". Chi ha ricevuto anche il "1978-2008 Un cine-video amatore dalla pellicola al digitale" ha potuto constatare quanto Leidi sia stato bravo a raccontare la sua storia, con una semplicità sincera che convince e appassiona.

Alla "Fine prima parte" c'è la voglia che



Il conte e Anna-Teatro Sociale

ne arrivi una seconda, per la "meravigliosa strada" di cui scrive, "riuscendo a trasformare in positività qualche incidente di percorso". E' con esempi di questo tipo che la Federazione italiana Cineclub - Fedic dimostra di non essere una semplice somma di cineclub ma una comunità di grandi personalità che senza nulla chiedere in cambio, prestano la loro competenza culturale e organizzativa per svolgere un importante ruolo di operatori culturali in questa società.

Leidi ha frequentato corsi inerenti musica, teatro ed esperienze che vanno oltre il cinema visto e prodotto. Dal 1990, con l'avvento della videocamera, di sua iniziativa, ha creato all'interno del Cineclub il Gruppo Video-Lab, per impegnare i soci non solo nella regia di singole opere ma anche nelle produzioni di gruppo, sempre pronto a creare spazi di visibilità e confronto per artisti emergenti. Dal 1992 è presidente dello storico cineclub di Bergamo, nato nel 1952. Dal 1997 è presidente della Consulta Fedic per la Lombardia, con la possibilità di partecipare al Consiglio Nazionale. Collabora all'organizzazione di Festival di elevato interesse artistico e culturale e a iniziative di solidarietà sociale. Ha proposto e realizzato la ragguardevole rassegna di film d'autore dedicata a Paolo Capoferri, il grande autore che fu presidente a Bergamo, vice presidente della Fedic, poi diventato anche presidente e direttore di filmVideo Montecatini Cinema.

Promotore di retrospettive cinematografiche con il contributo degli autori e soci del Cineclub, a cui si deve il buon esito delle iniziative tecnico-artistiche, si è impegnato con le Associazioni presenti sul territorio a divulgare il cortometraggio, promuovendo "Il

corto italiano" - "Il corto internazionale" e "Incontro con gli autori". Varie le iniziative, in città come in provincia, in scuole, biblioteche, circoli culturali e ricreativi, sale parrocchiali, compagnie teatrali, gruppi musicali. Nel 2006 ha collaborato alla realizzazione della mostra

"La Città Visibile" omaggio a Domenico Lucchetti, fotografo e regista, socio del cineclub. Grande successo hanno le diverse sale espositive tra tradizione e multi-medialità, e la mostra diventa anche un laboratorio per il futuro Museo del

Novecento a Bergamo. Per l'occasione Leidi presenta il documentario di 17' "Domenico Lucchetti e la sua galleria dell'immagine". Importante il suo ruolo d'autore, iniziato nel 1978 realizzando con la pellicola super8 22 corti. In quell'anno si presenta al Cineclub Bergamo con il documentario in super8 "Bergamo: ieri-oggi". Successivamente realizza altri filmati tra cui "I mestieri" (1980); "Oltre lo spettacolo" (1983), "Il burattinaio" (1984), "Creativo autunno" (1987). Con l'avvento del mezzo elettronico, nel 1990 passa al video

e si dedica alla realizzazione di videoclip: "Fantasia romana", 1996, è tra i primi al Visiva festival Roma; "Lotus MDXXI", 1998; "Arte", 1998, con cui vince a Canzo il premio UNESCO;



Figurante sul set di "Sangue puro" di Alborghetti

"Regina della notte", 1999. Nel 2007 con "Marzabotto, una strage di 1830 persone" è premiato dall'ANPI al Valdarno Cinema Fedic. Oggi sono numerosi i video inerenti l'arte, la storia, il sociale, la musica, gli usi e costumi. Nel 2005 realizza "Nino Galizzi, lirico Maestro della scultura moderna", nel 2006 è attore protagonista in "Ombre di luna piena", regia di Luigi Corsetti, e interpreta il barbone che poi diviene il conte Rodolfo. In quel ruolo, vestito in frac, canta, dimostrandosi ottimo basso, il brano de "La Sonnambula" di Bellini. Nel 2008 è premiato al 38° festival di Villa di Chiesa con "IHS Bernardino una storia di pace".

Qui lo spazio non basta a sintetizzare il peso e le doti umane della personalità di Pierantonio. La sua autenticità è tendenza. Da emulare, soprattutto da chi custodisce sogni creativi di voler fare, sopra ogni altra cosa, per gli altri.

Angelo Tantarò